Dal COLONIALISMO (*dalla fine del Quattrocento fino alla fine dell'Ottocento*): l'intento è quello di aprire nuovi porti commerciali in Asia e Africa, non ci sono mire espansionistiche (quelle solo nelle Americhe).



Si passa all'

IMPERIALISMO COLONIALE: si caratterizza per l'occupazione militare di territori dell'Asia e dell'Africa da parte di alcune potenze europee, a seguito della **conferenza di Berlino** del 1884, dove il cancelliere tedesco Otto Von Bismarck propone una spartizione di Asia e Africa.

Quali sono le ragioni?

1. **CAUSE POLITICHE:** Viene sostenuta una visione nazionalista e di prestigio (più territori colonizzo e più mi mostro davvero come potenza mondiale).
2. **CAUSE ECONOMICHE:** Le potenze europee cercano nuovi mercati dove trovare materie prime e beni di valore.
3. **PRETESTO:** Il pretesto è quello di civilizzare i Paesi colonizzati, quindi le potenze europee si identificano come salvatori di popoli.

IMPERIALISMO AMERICANO: Gli Stati Uniti non colonizzano alla maniera europea, ed eccezione fatta per l'espansione nel Pacifico, con il controllo di Hawaii, Filippine e Porto Rico, non conquistano territori, anche alla luce della cosiddetta **dottrina Monroe** (1823), che si oppone all'intervento americano nella questione coloniale e impedisce ogni sfera di ingerenza futura dell'Europa sugli States (il motto è "l'America agli americani").

Imperialismo economico-politico: Gli Stati Uniti interverranno politicamente ed economicamente su paesi del continente sudamericano per difendere i propri interessi economici e le grandi aziende americane (v. Cuba, Panama, Nicaragua).